

La Ferrero non ha segreti

Il Gruppo Giovani alla scoperta di un'azienda straordinaria

Un'esperienza unica e... esclusiva, se è vero che l'accesso agli stabilimenti è privilegio di pochi.

Una folta delegazione del gruppo Giovani imprenditori di Confcommercio As.Co. Verona presieduto da Michele Rossetto si è recata giovedì scorso ad Alba nello stabilimento produttivo della Ferrero, visitando una delle eccellenze del made in Italy.

“E' stato interessantissimo scoprire il dietro le quinte di una delle poche aziende italiane che con i propri prodotti ha conquistato il mondo, una multinazionale in cui nulla è lasciato al caso e c'è un'attenzione maniacale per tutto, anche per i dettagli”, spiega Rossetto.

“Michele Ferrero, che alloggiava in una palazzina vicino agli stabilimenti, era partito gestendo una piccola pasticceria e voleva che i prodotti mantenessero le caratteristiche artigianali; per questo, ad esempio, la velina dei Ferrero Rocher viene creata da un macchinario costruito appositamente che le dona un aspetto unico”.

“L'attenzione per la pulizia è elevatissimo, così come il livello tecnologico e gli standard di sicurezza: ogni prodotto ha uno stabilimento dedicato e i dipendenti possono accedere solo all'area ove lavorano. Per questo essere riusciti a visitare una realtà così importante, una vera eccellenza capace di mantenere elevatissima la qualità portando avanti con successo i valori del made in Italy, in primis il radicamento familiare, è stato per noi Giovani un privilegio assoluto”.

In mattinata il gruppo si era reca-



to nella sede della Confcommercio di Alba: “Una realtà associativa all'avanguardia molto attiva”, la definisce ancora Rossetto. Che preannuncia numerose altre iniziative: “Visiteremo cantine e aziende del nostro territorio con un occhio di riguardo per le strutture che pun-

tano sull'innovazione tecnologica. Tra gli obiettivi anche quello di andare alla Ferrari e a Mediaset, mentre è già in calendario la partecipazione all'Expo”. Esperienze professionali e formative importanti che hanno un ulteriore valore aggiunto: quello di fare gruppo.



NUOVO CONTRATTO DEL TERZIARIO, CONFCOMMERCIO SODDISFATTA

Un aumento medio di 85 euro 'spalmati' su tre anni contrattuali, a partire dal primo aprile; nuovi contratti a tempo determinato di sostegno all'occupazione; semplificazione della flessibilità nella gestione degli orari settimanali di lavoro. Sono alcune delle novità contenute nell'ipotesi di accordo contrattuale del Terziario, della distribuzione e dei servizi siglata da Confcommercio e, unitariamente, dalle tre sigle sindacali di categoria CGIL, CISL e UIL, che ora verrà sottoposto agli organi consiliari competenti. Si tratta del più grande contratto nazionale applicato nel settore privato.

Un altro cambiamento, introdotto per incentivare l'ingresso nel mondo del lavoro, è l'innalzamento della proporzione tra contratti a tempo indeterminato e determinato, la cui soglia sale dal 20% a un massimo del 28%. Un'operazione che, assieme al contratto di sostegno all'occupazione, potrà servire a dare impiego ai lavoratori attualmente disoccupati. L'ipotesi di accordo avrà durata fino al 31 dicembre 2017. Siglata dopo un anno di trattative, riguarda, in Veneto, oltre 300mila lavoratori.

Soddisfatta Confcommercio Veneto: "Un passo importante per le imprese del terziario e per i lavoratori – dichiara il presidente regionale Massimo Zanon – Un altro tassello che, insieme alla decontribuzione introdotta a inizio anno e a una maggiore fiducia di imprese e consumatori, potrà contribuire alla ripresa del settore aprendo nuove prospettive anche sul fronte occupazionale. Il Terziario di Mercato (cioè il mondo dei servizi privati al netto di quelli bancari e della pubblica amministrazione) già oggi produce la maggior parte del PIL privato in Veneto, assorbe la maggior quota di occupati e, soprattutto, distribuisce salari quasi doppi di quelli distribuiti da agricoltura e industria messi insieme".